

Ideato dal Comune, è rivolto ai giovani in età scolare

## Riconoscimento dell'Ue per il Progetto Ulisse

Sarà consegnato oggi all'assessore Facchini

LUGO - Il Progetto Ulisse si è meritato un riconoscimento dell'Unione europea. Il progetto, varato dal Comune di Lugo, è considerato fra i più significativi a livello nazionale ed è stato inserito nel "Rapporto Isla", una pubblicazione che sta avendo ampia diffusione a livello comunitario.

L'assessore alla cultura Pier Luigi Facchini sarà oggi a Pisa al simposio nazionale di Isla (Società dell'informazione nelle aree locali) per illustrare le caratteristiche principali del progetto e per ritirare un riconoscimento che sarà consegnato da un alto funzionario dell'Ispe (Ufficio dell'Unione Europea per lo sviluppo della Società dell'Informazione).

"Il Progetto Ulisse - spiega una nota del Comune - si pone l'obiettivo di mettere gli studenti in grado di dominare i linguaggi e le tecnologie multimediali ed è basato sull'integrazione delle risorse e delle professionalità che possono concorrere a creare nei giovani la capacità di avvalersi delle opportunità informative, educative, formative e di partecipazione attiva alla vita della loro comunità". Il progetto si rivolge ai giovani in età scolare le cui scuole aderiscono ad un piano di attività standard che viene poi adattato ai singoli contesti. Protagonisti sono i bibliotecari, gli insegnanti, i funzionari dell'amministrazione comunale.

"Nella prima fase si consolida la capacità degli insegnanti di utilizzare le risorse informative e culturali del territorio, in particolare quelle organizzate dalla pubblica amministrazione e si crea la rete delle relazioni con i vari responsabili dei servizi (Biblioteca, Informagiovani, Ufficio relazioni con il pubblico, Servizi amministrativi, Organi istituzionali). Gli insegnanti mettono poi a punto un piano di attività che può contenere esperienze diverse attraverso le quali il giovane allievo viene condotto ad acquisire varie competenze che vanno dall'utilizzo dei servizi per l'accesso alla conoscenza e all'informazione, all'impiego delle tecnologie multimediali con acquisizione di capacità elementari di uso degli ipertesti, della posta elettronica, delle reti e di prodotti didattici multimediali, al rafforzamento delle capacità di lettura critica dei linguaggi di comunicazione".

Conferenza con Eva Montanari al Classico

## Storia e cultura del Pavaglione

Sul quadriportico settecentesco

LUGO - Non ci saranno soltanto corsisti, soci, studenti e docenti, ma è prevista anche una folta affluenza di cittadini, alla conferenza: "La memoria come 'materiale' da costruzione: Lugo, il Pavaglione, la pavimentazione", tenuta dalla studiosa di architettura, Eva Montanari. L'iniziativa viene promossa dall'Università per Adulti di Lugo, presso l'Aula Magna del Liceo Classico alle ore 21. È un tema quanto mai d'attualità, infatti sono sotto gli occhi di tutti i lavori che già stanno interessando il quadriportico settecentesco che una volta era adibito al commercio dei banchi da seta. Una memoria cittadina molto particolare quindi, che sarà restaurata dalla ditta Iler con inizio dei lavori sul braccio meridionale che riguarderà 29 arcate e

due ingressi monumentali che è il progetto pilota di quanto è poi previsto per tutto lo storico edificio. I lavori si suddividono in alcune fasi tecniche di bonifica del sottofondo, il restauro di circa metà delle lastre esistenti e la sostituzione delle lastre non più recuperabili della vecchia pavimentazione. L'intervento che avrà un costo complessivo di circa mezzo miliardo terminerà presumibilmente in estate, dopo una pausa pasquale. L'intervento procede con accortezza da parte dei tecnici consapevoli dell'importanza che il monumento riveste, già bersaglio della cannonata di Napoleone, e degli incendi tedeschi e dei bombardamenti alleati che ne buttarono giù un intero braccio, alla fine della guerra.

Enio Iezzi

## Pavaglione: atto secondo

Il lifting del Pavaglione sembra procedere a gonfie vele. Almeno sulla carta. Mentre il cantiere che si occupa del rinnovo della pavimentazione sul lato Sud del Quadriportico sta lavorando pur con qualche ritardo sulla tabella di marcia, l'amministrazione ha già provveduto ad elaborare il progetto di restauro della parte a Nord prospiciente la Rocca. Approvato all'unanimità dal consiglio, lo stralcio verrà appaltato entro l'estate. L'impegno, assunto verbalmente dal vice sindaco Giuseppe Taroni, consentirà di accelerare anche l'elaborazione di un "piano di utilizzo" che fisserà modi e tempi di fruizione dei portici per proteggerli dall'usura. L'intervento sul lato Nord costerà 500 milioni. Il restauro interessa 29 arcate e due ingressi di accesso alla piazza interna del Pavaglione oltre alle lastre in granito grigio "montorfano" della soglia. Obiettivo del restauro, è quello di far emergere quanto possibile, il "gioco" cromatico della pavimentazione originaria creato dalle sfumature bianco-rosa e rosse della pietra di Verona scelta all'epoca anche per motivi economici. I lavori, come per il lato attualmente cantierato, prevedono la bonifica del sottofondo, il recupero delle lastre ancora utilizzabili e la sostituzione di quelle rotte o completamente degradate. Restano i settori ad Ovest e ad Est, inseriti all'interno del piano poliennale degli investimenti per i prossimi anni.

## Letteratura Ecco il libro sul 'prete del Passatore'

Si conclude domani, sabato, il ciclo di incontri di letteratura 'Romagna scritta col lapis', promosso dal Comune di Lugo, dall'associazione culturale 'Il bradipo' e dalla cooperativa culturale 'Tratti'. L'ultimo appuntamento, in programma come sempre nella sala farmacia dell'Ospedale vecchio alle 17, è con Roberto Casalini che presenterà il libro di Giovanni Spagnoli 'Un prete alla corte del Passatore' (edito da Il Ponte Vecchio di Cesena). Spagnoli, nato a Forlì, ha lavorato soprattutto sui testi teatrali: è autore infatti di 15 commedie in dialetto romagnolo e di tre in lingua. 'Un prete alla corte del Passatore' è il suo primo romanzo che, fondato su documenti e ricerche d'archivio, racconta la vicenda di don Pietro, un prete senza vocazione che fu tra i briganti della banda del Passatore. Caratteristica del libro è l'uso del plurilinguismo, adottato per dare immediatezza agli avvenimenti e ai personaggi.

Codiolo 27/3

QUI 27/3

# Gemellate da un Santo

**Proseguono le iniziative comuni fra Lugo e Galeata, che condividono il culto di Sant'Illaro. Le basi, gettate lo scorso anno, daranno i loro frutti durante la prossima Contesa Estense.**

Settecento anni fa, quando le acque del fiume Santerno invasero le campagne, Sant'Illaro, invocato, accorse in aiuto della popolazione spaventata, bloccando l'alluvione. La grazia gli valse all'epoca la nomina a Protettore della città di Lugo, ufficializzata qualche tempo dopo, nel 1520, dalle autorità comunali che contemporaneamente resero festivo il 15 maggio, anniversario della sua morte avvenuta a 82 anni nel 558. La storia e la vita del Santo servono oggi ad avvicinare Lugo alla città forlivese di Galeata, dove Illaro gettò le basi del florido monastero che ancora oggi ne testimonia l'opera. La collaborazione, avviata lo scorso anno dai rappresentanti dell'Ente Palio città di Lugo, organizzatore della Contesa Estense, si è ulteriormente rafforzata. L'incontro avvenuto pochi giorni fa a Galeata fra la delegazione lughese formata da Magistrato dei Rioni, Maestro di Campo, Priore dei Padri Carmelitani e le autorità del luogo (Sindaco, Parroco e Presidente della Pro Loco), è servito per fissare sulla carta il calendario delle iniziative comuni che si svolgeranno durante l'edizione '98 del Palio Estense. Il primo appuntamento è previsto per domenica 3 maggio, in occasione della Sagra dedicata a San Francesco da Paola, clou della manifestazione



Il tiro alla fune al Palio di Lugo

per il tiro alla fune incrociato fra gli atleti dei quattro Rioni della città. Nel pomeriggio, alle 16, la delegazione di Galeata verrà scortata dal sindaco, Maurizio Roi, e dal Magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri, all'interno del Pavaglione per assiste-

re alla disfida della Caveja. Un primo assaggio che farà da preludio allo "scambio" di presenze, organizzato per venerdì 15 maggio, commemorazione di Sant'Illaro. Nella mattinata, i lughesi parteciperanno con tanto di Gonfalone di-

stintivo della Contesa alla Santa Messa celebrata a Galeata all'interno dell'Abbazia di Sant'Ellero. Nel pomeriggio si invertiranno le parti, con il ritorno a Lugo in tempo per le celebrazioni organizzate alle 17,30 nella Chiesa del Carmine alla presenza delle autorità civili, militari e religiose di entrambe le città. Alle 21, dopo la Benedizione dei Vessilli e il Giuramento degli Alfieri Sbandieratori, seguirà il tiro alla fune in notturna a otto squadre, formate dalle contrade lughesi, da un gruppo di Galeata e da altre formazioni ancora incerte. Il rapporto fra la città e la "gemella" forlivese conta su altri progetti. Come la ristampa del libro dedicato alla vita del Santo e come la possibile rievocazione dell'incontro che coinvolse Illaro e Teoderico, il sovrano goto, testimoniato da un bassorilievo custodito al Metropolitan Museum di New York. La leggenda e quello che la storia nebulosamente riporta, li racconta come "rivali" nell'ingaggio di mano d'opera per la costruzione di monastero e palazzo. Teoderico, stanco di dover competere, decise di assalire i monaci ma venne fermato da un angelo che disperso il suo seguito e ne bloccò il passo. Fu Illaro a liberarlo e a stringere in seguito un patto di tranquilla convivenza.

Monia Savioli

Venerdì 27 marzo 1998

il Resto del Carlino

OGGI INCONTRO DEI SINDACI DEL COMPENSORIO SUL PIANO D'AREA

## Comuni, l'unione fa la forza

Si punta ad un maggiore coordinamento che possa avviare progetti di sviluppo

Servizio di  
Gianfranco Camerini

I sindaci del comprensorio lughese, in compagnia di Daniele Bolognesi, primo cittadino di Russi, si ritroveranno oggi, alle 14,30, al Cosco di Lugo, per discutere la convenzione del nuovo Piano d'area. Un piano di lavoro portato avanti nel tempo il cui contenuto era stato individuato soprattutto come momento di coordinamento tra i comuni. In sostanza non uno strumento di gestione, bensì strategico, riguardante la «infrastruttura allargata», comprendente non solo le infrastrutture tradizionali, ma anche quelle legate alle nuove tecnologie, come le reti telematiche. «In un processo di globalizzazione dell'economia — dicono i sindaci all'unisono — è necessario un coordinamento tra le diverse unità locali, così da attivare processi di sviluppo». Rilevante dunque la relazione tra pianificazione d'area vasta e programmazione e realizzazione delle

infrastrutture, con il fine più che giustificato di eliminare gli sprechi e di far rendere al meglio gli investimenti. Enti solo parzialmente coordinati, oltre che compromettere il territorio, finiscono con il rendere inefficace ogni forma di investimento. Di qui, da questi postulati, la necessità di intraprendere un lavoro comune tra i sindaci del Lughese che ha catalizzato l'attenzione anche del sindaco di Russi. «In sostanza — conferma Maurizio Roi — la pianificazione di area vasta deve portare prima di tutto ad una razionalizzazione dell'investimento». E allora si tratta di dare concretezza a questo concetto. La costruzione di una strada o la realizzazione di un parco, sono sicuramente importanti in se stessi, ma esprimono il loro pieno e vero significato solo se collegati ad un progetto. In concreto i sindaci dovranno effettuare un'analisi dettagliata sul proprio territorio, sulla popolazione, sui piani ed i progetti di Provincia e Regione nonché quelli delle Ferrovie, della Telecom, dell'Usl e dell'Anas.

E dalla fase uno di lavoro si passerà alla due, per tentare di collegare tra loro gli strumenti urbanistici di diversi enti, tenendo ben presenti elementi di fondamentale importanza come le zone agricole (secondo la destinazione e le diverse colture), le zone destinate ad attività produttive, le infrastrutture di viabilità e trasporto, i servizi alle persone e, per concludere, l'esistenza di eventuali «vuoti urbani» o spazi idonei a divenire «grandi contenitori». Un mosaico che costituisce di per sé l'elemento base per considerare il territorio nel suo insieme, come unitario. I costi? La cifra spesa per la redazione dello strumento programmatico è di 238 milioni; Lugo si accolla circa 71 milioni di spese, seguito da Bagnacavallo con 37 e da Alfonsine con 27. Poi l'ospite, vale a dire Russi, con poco più di 24 milioni. Per quanto riguarda i tempi i sindaci sono consapevoli del fatto che il Piano d'area deve essere ultimato entro l'estate.



Il sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi, e (a destra) il sindaco di Lugo, Maurizio Roi. (foto Zani)

Lugo Cronaca

## Il prete QUI 27/3 del Passatore

Si conclude, con l'appuntamento in calendario per sabato 28 marzo, il ciclo di incontri di letteratura dal titolo "Romagna scritta col Lapis", promossi dall'assessorato alla Cultura del Comune, dalla biblioteca Trisi, dall'associazione culturale "Il Bradipo" e dalla cooperativa culturale "Tratti". Alle 17, nella sala Farmacia dell'Ospedale Vecchio, Roberto Casalini presenta il libro di Giovanni Spagnoli "Un prete alla corte del Passatore" (Cesena, Il Ponte Vecchio, '96). Spagnoli, originario di Forlì, ha lavorato soprattutto su testi teatrali. "Un prete alla corte del Passatore" è il suo primo romanzo, centrato sulla figura di Don Pietro, il prete che fu fra i briganti della banda del Passatore.

## Le borse di studio QUI 27/3 "Fantini-Orselli"

Sabato 28 alle 10 si svolgerà al Teatro Rossini la cerimonia di consegna delle Borse di Studio della Fondazione "Fantini-Orselli" per l'anno accademico '97-98. Dopo il saluto del sindaco Maurizio Roi, previsto in apertura, Francesco Mainardi, docente di Fisica Matematica alla Facoltà di Scienze dell'Università di Bologna, parlerà di "Il calcolo differenziale frazionario: cos'è e a cosa serve". Alle 11,15 si procederà all'assegnazione delle sei Borse di studio per un totale di 30 milioni di lire, che andranno a Riccardo Balbi di Lugo (fisica), Simone Corbetti di Bagnacavallo (ingegneria), Fabio Cuci-

notta di Lugo (informatica), Alessandro Testi di Lugo (ingegneria informatica), Enrico Ghetti di Fuisignano (ingegneria informatica) e Lorenzo Cricca di Lugo (ingegneria informatica). Scopo della Fondazione, costituita a Lugo e presieduta - per volontà del fondatore Alemanno Fantini - dal sindaco della città, è quello di promuovere gli studi scientifici attraverso l'erogazione di borse di studio annuali



da concedere a studenti universitari particolarmente meritevoli nei settori delle scienze elettroniche, chimiche e nucleari, che ne abbiano necessità.

## Incontri di letteratura Casalini a "Romagna scritta col lapis" Si chiude il ciclo

LUGO - Si conclude sabato prossimo il ciclo di incontri di letteratura "Romagna scritta col lapis", promosso dal Comune di Lugo, dall'Associazione Culturale "Il Bradipo" e dalla Cooperativa Culturale Tratti. L'ultimo appuntamento, in programma nella sala Farmacia dell'Ospedale Vecchio, alle ore 17, è con Roberto Casalini che presenta il libro di Giovanni Spagnoli "Un prete alla corte del Passatore" (Cesena, Il Ponte Vecchio, 1996). Spagnoli, nato a Forlì, ha lavorato soprattutto sui testi teatrali. È autore, infatti, di quindici commedie in dialetto romagnolo e di tre in lingua. "Un prete alla corte del Passatore" è il suo primo romanzo. Fondato su documenti e ricerche d'archivio, il libro racconta la vicenda di Don Pietro, un prete senza vocazione che fu tra i briganti della banda del Passatore. Per descrivere questo mondo colorito ed intenso, vivace nella molteplicità e nella vivezza dei personaggi e nella alacrità delle vicende narrate, Giovanni Spagnoli utilizza una scrittura inventiva e vivace, capace in ogni snodo di stimolare il coinvolgimento del lettore. Caratteristica del libro è l'uso del plurilinguismo, adottato per dare immediata credibilità agli avvenimenti e ai personaggi, per rappresentarli nella loro autenticità. Elementi di novità e originalità sono presenti in tutto il romanzo caratterizzato dal rovesciamento del senso dei miti, da una lettura in chiave più realistica delle vicende del Passatore, sottratto alle dimensioni della leggenda popolare, dall'abilità nella costruzione dei dialoghi, dalla corposità viva dei personaggi, resi nella loro verità anche nel linguaggio.

## Atletica, QUI 27/3 ecco il Deggiovanni

Trofeo Deggiovanni, atto diciannovesimo. La manifestazione di atletica leggera riservata ai ragazzi delle scuole medie inferiori, avrà luogo nelle giornate di mercoledì 1, martedì 7 e giovedì 16 aprile nello stadio comunale intitolato a Ermes Muccinelli. L'iniziativa - organizzata dalla società atletica Lugo-Icel, con il patrocinio di Comune, Coni provinciale, Fidal regionale e Distretto Scolastico n. 39 e con il contributo di Diemme Spa, Ala Latte e Banca di Romagna - partirà alle 15,30. Le gare riguarderanno un po' tutte le specialità di atletica, corsa, marcia, salto in lungo, salto in alto, staffetta, palla e peso.

## I risultati QUI 27/3 dei campionati studenteschi

Le fasi distrettuali dei Campionati studenteschi, organizzati dall'assessorato allo Sport del comune in collaborazione con la Banca di Romagna, hanno prodotto questi risultati. Le gare, riservate alle scuole medie superiori hanno visto dominare negli incontri di calcio e pallacanestro maschile la squadra del liceo Ricci Curbaastro. Nella pallavolo femminile il primo posto è stato conquistato dalle studentesse dell'Istituto Sacro Cuore, nella pallavolo maschile dai ragazzi del Ricci Curbaastro che accedono direttamente alle finali provinciali. Per il nuoto, che ha visto gareggiare soltanto i nuotatori di Liceo e Ite Compagnoni, ecco i vincitori nella categoria allievi/allieve: stile libero, Federica Pasini e Massimo Mazzotti; dorso, Sara Candi e Aaron Guicazzi; rana, Daniela Cicchetti e Massimo Mazzolani; delfino, Manuela Minguzzi e Luca Ronchi. Nella categoria Juniores si sono invece imposti: nello stile libero, Greta Zama e Valerio Curto; dorso, Giorgia Brini e Marco Pelloni; rana, Alessia Ancarani e Marco Cavallazzi; delfino, Federica Bezzi e Gianmarco Cavina.

# Prg per gioco QUI 27/3

Un computer dotato di modem, un abbonamento alla rete e un browser per Internet, Explorer o Netscape. Tre cose, non sempre facili da trovare nelle case di una Lugo con tanti anziani, ma essenziali per potersi collegare al sito Web del Piano Regolatore della città. L'indirizzo, <http://www.racine.ra.it/lugo/prg>, consente di accedere a tutte le informazioni disponibili e giocare con la pianificazione del territorio seguendo i percorsi "informare" e "partecipare".

L'esperimento messo a punto dal laboratorio Stratema, operativo nell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, si rifà alla tradizione dell'"urbanistica partecipata", attraverso la quale i cittadini possono contribuire alla costruzione degli spazi pubblici in base alle loro esigenze.

Il sito Web del Prg lughese quindi, si propone come uno strumento plurimo di conoscenza, attraverso il quale il cittadino in genere e i soggetti economici in particolare possono farsi un'idea delle trasformazioni in atto, di indagine per i progettisti, di contatto con l'amministrazione e di confronto fra le proprie e le altrui idee.

Il "forum" elettronico organizzato all'interno del sito, serve a raccogliere suggerimenti, punti di vista e aspirazioni che altri cittadini possono votare bocciando l'idea con il bollino rosso oppure promuovendola con quello verde.

Il giochino non finisce qui, ma continua con la simulazione della "Lugo Desiderata", stravolta da progetti possibili o ipotetici. Il sito, avvertono i progettisti, evolverà parallelamente al procedere del Piano Regolatore, atteso da tempo.

Per i tanti che non dispongono degli strumenti necessari per accedere al sito, è disponibile la rete telematica della biblioteca. Una sola domanda, preoccupa quanti erano in sala durante la presentazione del progetto: concesso che l'informatica è la via del futuro, che fine farà il confronto politico e personale con gli amministratori?

## Il bacio della dignità

QUI 27/3  
Lugo. Al Teatro Rossini prosegue "Ultima generazione" la stagione dedicata al teatro contemporaneo e all'esplorazione di nuovi linguaggi. **Lunedì 30 marzo, ore 20.30. Gennaro Cannavacciuolo** - attore estremamente duttile, frequentemente impegnato anche nel teatro musicale - e **Giovanni Franzoni**, sono i protagonisti de *Il bacio della donna ragno*, di Manuel Puig, a cura di Toscanateatro Pupi e Fresedde, con la regia di Angelo Savelli. Scene e costumi sono di Mirco Rocchi. La vicenda è ambientata in un carcere di Buenos Aires dove sono reclusi Molina, esuberante travestito, e Valentin, giovane terrorista sottoposto dai suoi carcerieri a continue torture, nel vano tentativo di fargli confessare i nomi degli altri componenti del gruppo. Nelle vicende dei due personaggi, seppur molto diverse tra loro, c'è tutta la ricerca e la disperata difesa di un valore assoluto per tutti gli uomini: la dignità. Costo del biglietto, da L. 20.000 a L. 12.000. Per informazioni, tel. (0545) 38542.